

Cento voci per beneficenza Stacora al Tantra Chiana Ivia Dalla Formaci 271 «Cento voci per un sogno», a sostegno della Fondazione Bambino Gesù. La prima parte sarà dedicata alle musiche da film di Ennio Morricone oscicata alle musiche da rim di Ennio Morri eseguite dagli ensemble corali di Matelica, d Montecassiano, di Porto Sant'elpidio e del Gruppo Arcilisto, Ocolte della cerata: Dita Dalla Chiec

Concerto per uomini e piante

Dor Martel his alie 24 mell'Auditorium di Macconate è in programma la performance «Green legacy» in cui a suonare sarà Alberto Salni (sax e flauto) con un ficus e un aloe. A seguire, il chitarrista Stefano Scarfone. Per le arti visive Street art for Rights, dalle 17.30 alla Casa delle donne la



Il percorso del Centro Ateneo

Allo 40 il Tonto Vallo posite sol forme la presentazione di L'isola che c'era: grandi maestri ai Teatro Ateneo (1980-1995) di Katia Ippaso (ed. Editoria&Spettacolo). Intervengono con l'autrice, Donate la Cataldi. Laura Palmieri, Antonella Ottai. Coordina Paolo Ruffini I volume ripercorre il nodello teatrale del Centro Teatro Ateneo

Storia di un supereroe ricercato speciale

Il Circo El Grito e la Wu Ming Foundation portano «L'Uomo Calamita» al Teatro Vascello

Info

Calamiras interpretato da Glacomo Costantini (con Wu Ming 2 e Circul elaborate sera alle 21 al Vascollo (repliche fino a domenica: domani alle 21 sabato alle 19 ica a le 17 o a le 19 Mi Glacinto Carini 78). Biglietti: 20 curo Info 06.5898031. www.teatrovas -dlak

Il fascino dello chapiteau. tra funambolismi e illusion smo, entra a teatro con la gra-zia del circo contemporaneo (senza domatori ne gabble per animali), la magia del rac-conto, la meraviglia dei superpoteri e il battito vitale di una batteria. È L'Uomo Cala-mita, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Giacomo Costantini in arrivo al Teatro Vascello, da stasera a domenica, in prima nazionale con la ca, in prima nazionale con la produzione del Circo El Grito e la Wu Ming Foundation.

«Il tendone è il luogo con cui s'identifica il circo, un ele-mento insostituibile anche mento insostituibile anche oggi che quest'arte incrocia sempre più spesso le altre, dalla danza alla musica e la drammaturgia – commenta Costantini, che del progetto El Grito è l'anima nonché il fon-datore – Noi ricreiamo la sua atmosfera dentro una sala innescando quel meccanismo magico, possibile in teatro, che stacca idealmente lo spettatore dalla sua poltrona pro-iettandolo altrove». L'Uomo Calamita - storia di un superuomo dotato di straordinario magnetismo, scritta e inter-



pretata con Wu Ming a (Glopretata con wu ming 2 (Gio-vanni Cattabriga, scrittore membro del collettivo Wu Ming) e con Cirro (il batterista Fabrizio Baioni) - lo trasporta indietro alla Seconda guerra mondiale. Quando la polizia dispone che siano fermati tutti i carrovyoni, i circhi e le carovane del paese, «rastrellate e poste sotto rigorosa vigilanm. Cori Ellomo Calamita di za». Cosi i como Caiamita di-venta un ricercato speciale, senza tendone né lavoro. Mentre la piccola Lena, una bimba di otto anni, non si rassegna a perdere il suo supere-

roe preferito.

«Un eroe costretto a nascondersi ma deciso a mettere in campo le sue assurde abilità contro una guerra as-

surda», spieza Costantini, Arsurda», spiega Costantini. Ar-tista che «i super-poteri» li ha davvero. «Non certo quello di attirare a me gli oggetti, ma il metallo mi si attacca addosso sul serio – garantisce – so-prattutto quello ferroso. Tutto è iniziato dal classico gioco

dell'allomo Calamita», scritto, dirette e interpretato da Giacomo Costantini, da del cucchiaino sul naso, per etapora a me era facilissimo. Così ini-ziai a esplorare il mio corpo

equilibrio col metallo, fino a trascinare questa abilità nel mio mondo: il circo». Una passione che è quasi un destipassione che è quasi un desti-no: «Mia madre vendeva aqui-loni e attrezzi da giocoleria – ricorda – Da piccolo sono sta-to abituato a stare con il naso all'insù e a 15 anni ero già un artista di strada, studiando danza e pianoforte. Finché non ho intrapreso la carriera nomade al seguito di un circo tradizionale». Poi il trasferi-mento in Belgio e la nascita

mento in Belgio e la nascita della compagnia El Grito con Fablana Ruiz Diaz. Oggi si presenta al pubblico romano in versione Uomo Ca-lamita, cimentandosi in una iamina, cimentandosi in una serie di numeri mozzafiato. Tra illusionismo: «Mi incate-nano e rimango appeso per i piedi, dentro una vasca d'ac-qua». E mentalismo: «Mi espongo a una roulette russa con coltellacci da 25 centime-tri dove a decidere il destino della mia mano sono le scelte di uno spettatore. Si fa sul se-rio, ma sempre nella magia della musica e della poesia

Natalia Distefano

Palaexpo Incontro con Penone

Oggi alle 18,30, in occasione della mostra Sublimi Anatomie, il Palazzo delle Esposizioni ospita una conferenza di ospita una conterenza di Giuseppe Penone dal titolo Avvolgere la terra. Un incontro per discutere, a partire dalle opere dell'artista esposte in uell'artista esposte in mostra, di gesto, materia e natura. Introduce Daniela Lancioni. Penone (1947) è uno degli esponenti di punta dell'Arte Povera (via Nazionale 1941. lazionale 194, partecipazione inclusa nei biglietto di ingresso alla mostra, fino a esaurimento posti).

L'ironia contro l'antisemitismo

«Olocaustico», libro d'esordio del regista Alberto Caviglia



lberto Caviglia (ii) primo da sinistra sul set del suo film «Pecore in I suo esordio lla scrittura, «Olocaustico». oggi all'Akaza

Il germe della satira applicata all'antisemitismo era già nel suo film di debutto, Pecore in erba, presentato nel 2015 alla Mostra di Venezia. E torna oggi nel suo esordio da scrittore: Olocaustico (Giuntina). Alberto Caviglia oggi alle 19.45 presenta il suo libro all'Alcazar (via Cardinale Merry del Val 14 B) con Pierluigi Battista. Letture di Paola Minaccioni e Riccardo Sinibaldi. L'autore combatte il negazionismo e l'antisemitis con l'ironia: «Credo che la gente sia stanca con l'ironia: «Circlo che la gente sta stanca della retorica della Shoah - ha dichiarato - ma questo non deve frenare il lavoro sulla memoria, significherebbe aprire la strada al revisionismo. Anzi, sopratutto davanti alla fatale scomparsa dei sopravvissuti, per tatale scomparsa dei sopravvissuti, per parlare ai giovani serve elaborare linguaggi nuovi». Caviglia li offre nel suo romanzo. «Il protagonista è un regista, realizza videointerviste per il Museo della Memoria di Gerusalemme - racconta - ma quando l'ultimo superstite della Shoah muore, per tenersi lavoro e introiti s'inventa un sopravvissuto



COMPRIAMO ANTIQUARIATO in TUTTA ITALIA

CHIAMA O INVIA FOTO Su WHATSAPP O VIA MAIL ARSANTIQUA srl - via Pisacane, 55/57 - 20129 Milano

DIPINTI SCULTURE MORILI OGGETTI OROLOGI DA POLSO ARTE ORIENTALE DESIGN ARTE MODERNA e

CONTEMPORANEA

DIRETTE TV

GIOVEDÌ 21.00 - 00.00 126 dia.terr. - 861 Sky **DOMENICA** 17.00 - 21.00 126 dig.terr. - 821 Sky

STREAMING e REPLICHE www.arsantiquasrl.com

Porta San Giovanni «Costellazioni»

di carta e ricami

Oggi alle 17, presso l'Associazione culturale Tralevolte (piazza di Porta San Giovanni 10), inaugurazione della mostra Costellazioni Opere di Anna Onesti, Beatrice Scarpato, Enrica Biscossi, accomunate da un comune percorso artistico iniziato negli anni 70. Onesti espone dodici opere su carta raffiguranti i segni dello zodiaco; Scarpato collage fotografici e pastelli su carta; Biscossi un abito con ricamati il sole e la luna (www.tralevolte.org).